

Borgia e l'incubo dell'emergenza idrica, ordinanza sindacale

Tracce di ferro nell'acqua Scatta l'allarme a Roccelletta

Superata abbondantemente la soglia consentita, s'indaga sulle cause
Ora è possibile l'utilizzo solo per l'igiene della casa e della persona

Letizia Varano
BORGIA

Emergenza idrica nella zona marina. Un'ordinanza della sindaca Elisabeth Sacco ha certificato la contaminazione dell'acqua per l'eccessiva presenza di ferro. Il 19 gennaio scorso sono stati effettuati dei campionamenti sulle fontane pubbliche di piazza Nassiriya e lottizzazione Susanna a Roccelletta dai quali sono emersi valori non conformi. In particolare, le analisi di laboratorio hanno rilevato concentrazioni ferro superiori alla norma, pari a 294 u/l e 247 u/l. Immediatamente l'unità operativa Igiene degli alimenti e della nutrizione di Soverato ha trasmesso la comunicazione al Comune di Borgia, proponendo di limitare l'uso dell'acqua, a tutela della salute pubblica. Nel dettaglio, è stato proposto di non utilizzare l'acqua per uso alimentare, per il lavaggio e la preparazione degli alimenti, per il lavaggio delle stoviglie o degli utensili da cucina, per il lavaggio delle apparecchiature sani-

tarie e degli oggetti per l'infanzia. La sindaca Elisabeth Sacco ha, quindi, fatto propria l'indicazione dell'Asp, provvedendo ad emettere un'ordinanza restrittiva che consente di utilizzare l'acqua solo per l'igiene della casa e della persona (esclusa l'igiene orale) e il funzionamento degli impianti sanitari. La limitazione, per come proposto dall'ufficio Igiene degli alimenti, riguarda l'acqua di tutta la rete comunale alimentata dall'acquedotto dal quale attingono i punti di campionamento sui quali è stata rilevata la contaminazione, ossia tutta la frazione di Roccelletta, ad esclusione di Vallo di Borgia, Baia dei Canonici, Le Roccelle, località Giordano, viale Magna Graecia e viale Cassiodoro. Una condizione di disagio per i residenti

Non è la prima volta che la popolazione fa i conti con la non idoneità del liquido che scorre dai rubinetti



Elisabeth Sacco Ordinanza della sindaca per vietare l'uso dell'acqua

di Roccelletta che sperano che i valori dell'acqua tornino il più velocemente possibile nei parametri. Normalmente, infatti, secondo i valori di concentrazione del ferro non devono superare la soglia di 200 microgrammi per litro, perché l'acqua sia idonea al consumo alimentare. Dovranno, quindi, essere accertate le cause che hanno determinato la contaminazione dell'acqua per la presenza di ferro in eccesso ed una

volta individuate dovranno essere realizzati gli interventi necessari a ripristinare la potabilità dell'acqua. L'amministrazione ha ripetuto le analisi tramite il proprio laboratorio di riferimento e gli esiti, per quanto riguarda il punto di prelievo di piazza Nassiriya, erano favorevoli, ma l'ordinanza resta in vigore, perché permangono alterati quelli relativi a lottizzazione Susanna. Non è la prima volta che la popolazione fa i conti con la non idoneità dell'acqua che scorre dai rubinetti; il caso più eclatante si è verificato, però, alcuni anni fa a Borgia centro, quando l'emergenza idrica, in piena estate, si protrasse per diversi giorni prima che i valori rientrasse nella norma, con grave disagio per la popolazione. Nei primi giorni successivi al risultato delle analisi, infatti, il vicesindaco dispose addirittura lo stop dell'erogazione dell'acqua. In quel caso, l'alterazione era stata determinata da un'eccessiva presenza di batteri coliformi, fra cui escherichia coli, nell'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA